

# «Noi, cresciuti dalle polveri»

Sassuolo: LB Technology parte col trattamento di residui ceramici. Poi fertilizzanti, rifiuti, edilizia

di **Maria Silvia Cabri**  
MODENA

**LB Technology** nasce nel 1973 a Fiorano, nel cuore del distretto ceramico sassolese. Punto di riferimento nella progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento delle polveri nel settore ceramico ma non solo, LB è a capo di un gruppo composto anche dalle aziende Sitec e Sermat. Lo spiega l'ad, ingegner Corrado Fanti.

## Quali sono i vostri servizi di punta?

«Siamo partiti lavorando solo per il settore ceramico. Con il tempo ci siamo diversificati, ponendo la nostra esperienza a vantaggio anche di altri settori: premiscelati per l'edilizia, fertilizzanti, settore minerario, pet food e settore del riciclo di rifiuti».

## Partendo dalla materia prima...

«Il gruppo opera con una logica full service e realizza impianti per il trattamento delle materie prime in tutto il mondo, per diversi settori. Con un know-how tecnologico costruito in quasi 50 anni di attività, progetta e realizza sistemi innovativi di miscelazione, macinazione, granulazione, colorazione, caricamento pressa e riciclo, trasformando le materie prime attraverso processi efficienti e sostenibili».

## Risposte 'tailor made': quanto è importante il cliente?

«È sempre al centro. Poniamo il nostro know-how al suo servizio, studiando le soluzioni più efficienti per ottenere il migliore risultato finale. I nostri pilastri per garantire una crescita sostenibile nel prossimo triennio: innovazione tecnologica, automazione, digitalizzazione, servizio al cliente e presidio dei mercati».

## Crescita aziendale sostenibile?

«LB ha attivato un percorso strutturato per acquisire consapevolezza dell'impatto produttivo sull'ambiente: proprio, di fornitori e clienti. Attraverso alcuni passaggi volti all'analisi dell'impatto ambientale, come la quantificazione della Carbon Foot-



L'ingegner Corrado Fanti, amministratore delegato di LB Technology, a capo di un gruppo che comprende Sitec e Sermat



## LA SCHEDE

### Fatturato oltre i 50 mln Quota export al 55%

Sono 123 i dipendenti impiegati da LB. A livello di fatturato globale, il turn over medio 2016-2020 è stato di oltre 50 milioni di euro. La previsione per il 2021-2024 è di 65 milioni di euro/anno. La quota dell'export è del 55% e l'esportazione avviene in tutto il mondo. Il gruppo LB si avvale di un Technology Center totalmente rinnovato ed ampliato nel 2017: un moderno laboratorio di Ricerca & Sviluppo attrezzato con sistemi e tecnologie simili a quelli utilizzati negli impianti produttivi industriali.

m.s.c.

print, si attiveranno azioni virtuose per guidare la transizione dei processi aziendali verso un'economia a basse emissioni di carbonio e migliorare le prestazioni attraverso l'attivazione di un Sistema di gestione ambientale nel rispetto delle normative vigenti. Piccoli step per grandi obiettivi, come l'uso consapevole della plastica con lo scopo di limitarlo e il suo riciclo a 360°.

## E l'attenzione al sociale?

«Al centro della mission di LB ci sono le persone, dipendenti e collaboratori fino a tutto l'indotto aziendale e alla comunità territoriale. L'attenzione a tutti gli stakeholder, e la condivisione di relazioni sostenibili nel tempo, porta alla creazione di valori condivisi. Con questa logica supportiamo iniziative in appoggio all'indotto locale e al territorio: tra queste, la partnership con Modena Volley e iniziative di raccolta fondi per Anffas (l'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) e per Associazione Modena Parkinson, per garantire una crescita sostenibile nel prossimo triennio».

## NOTIZIE IN BREVE



[Romagna, dati Confagricoltura](#)

### Olio, produzione -50% ma cresce il coltivato

**Olio** in Emilia Romagna: un calo produttivo di oltre il 50% ma alta qualità anche oltre i confini delle Dop 'Brisighella' e 'Colline di Romagna'. Cresce la superficie coltivata: +5-10% nel 2021. In tutto 4.500 ettari di cui oltre il 50% nel Riminese, il 30-35 a Forlì e Cesena e più del 10 nel Ravennate.

## Il tratto Campogalliano-Sassuolo

### «Bretella dell'A22, il governo firmi» Bonaccini: Draghi ha preso l'impegno



«Mi vergogno a parlarne... la bretella Campogalliano-Sassuolo è attesa da 30 anni. Ora manca la firma del governo al decreto che permette la concessione tramite project financing», dice il governatore Stefano Bonaccini: «Draghi ha preso impegni. Ognuno si prende la sua responsabilità».

## Cesena, da Cdp e Iccrea

### Il Gruppo Martini (carni) finanziato per 33 milioni



**Finanziamento** di circa 38 milioni da parte di Cassa Depositi e Prestiti e del gruppo bancario cooperativo Iccrea a favore del Gruppo Martini di Cesena (comparto carni di suino, pollo e coniglio) per il progetto «Filiera integrata carni di alta qualità Cafar-Magama-Gruppo Martini».

[L'annuncio dell'assessore Colla all'incontro di Cna e Confartigianato sul digitale: «Replicare l'esperienza del corso interuniversitario sull'automotive»](#)

# La Regione prepara una super laurea della buona tavola

BOLOGNA

**Un corso** interuniversitario di alta formazione sul cibo, sulla scia di quanto accaduto quattro anni fa per l'automotive, da far partire l'anno prossimo. Prima, il 18 ottobre, un tavolo sulla moda per mettere assieme tutti gli attori regionali - a partire da associazioni di imprenditori e sindacati - e stendere un piano per il rilancio della terza filiera per valore dell'export emiliano-romagnolo. La Regione Emilia-Romagna lavora sullo sviluppo di due tra i più

importanti comparti dell'economia del territorio. E, soprattutto, prova a bissare l'esperienza del Muner, la laurea magistrale in ingegneria dell'automotive lanciata nel 2017. Ad annunciarlo ieri l'assessore regionale al lavoro Vincenzo Colla: «Il presidente mi ha dato mandato per fare un Muner del food, un 'Fooder'. Stiamo discutendo con le università: è una filiera identitaria della nostra regione. Vogliamo consolidare una qualità e anche un grande settore che avrà un'evoluzione green di certificazione di qualità».

**Il corso** dovrebbe partire per l'anno acca-

demico 2022-23: «Abbiamo già messo insieme i rettori. Arriveremo a coinvolgere le associazioni, perché per me la filiera è anche un nuovo modello di partecipazione», spiega Colla. Non casuale la platea che ha ascoltato la novità: i presidenti regionali di Cna e Confartigianato, Dario Costantini e Davide Servadei, in occasione della presentazione dei risultati del bando per la transizione digitale delle imprese artigiane. Viale Aldo Moro ha stanziato 8 milioni (inizialmente ne erano previsti 5,5), che movimenteranno 27 milioni di investimenti. A essere finanziati sono 230 pro-

getti (su 248) di trasformazione e crescita digitale di altrettante imprese artigiane piccole e medie. L'obiettivo è introdurre le moderne tecnologie digitali necessarie ad accrescere l'efficienza dei processi produttivi e aziendali interni, anche nell'ottica della riduzione degli impatti ambientali. «Possiamo festeggiare un risultato positivo, ottenuto tutti insieme. La Regione ci ha ascoltato», dice Costantini. Fa eco Servadei: «È la prima volta che un bando di questo genere viene dedicato al mondo artigiano», sottolinea il numero uno di Confartigianato.

**Riccardo Rimondi**